

IL FRIULI

Quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 16 Semestre 9 Trimestre 5 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 22 Semestre e trimestre in proporzione. - Pagamenti anticipati. - Un numero, repubblicano 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 25. In quarta pagina 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE I solenni funerali nella Cappella Sistina

Roma 28 - Stamane alle 10 è stato celebrato il primo dei tre funerali solenni, che si celebrano nella cappella sistina, per cura del Sacro collegio.

La messa venne celebrata dal cardinale Serafino Vannutelli.

I presenti
Assistevano alla cerimonia il corpo diplomatico «au complet» in grande uniforme, il patriato romano e pochi altri invitati. Per il corpo diplomatico e per il patriato erano state erette speciali tribune. Un posto speciale era riservato anche al maestro dell'ordine Gerolamiano di Malta. Del pubblico non furono ammesse che le poche persone - quasi tutti forestieri di riguardo - munite di biglietto.

Il catafalco
Nel mezzo della cappella si ergeva un enorme catafalco, ornato da tutti per la grandezza sproporzionata e per la sua goffaggine. La base enorme era sormontata da un'urna coperta da un immenso drappo di seta rossa.

Al quattro lati recava iscrizioni latine eleganti le virtù del papa defunto, in alto formava centro e culmine la tiara pontificia; intorno ardevano innumerevoli cavi.

Il servizio d'onore al Sacro collegio, in cappella, era fatto esclusivamente dalle guardie nobili; quattro guardie nobili, in bassa tenuta, facevano il servizio ai quattro angoli del catafalco.

I cardinali

I cardinali in numero di 52 entrarono in cappella per assistere alla cerimonia, in corteo, a due a due, scortati da un distaccamento di guardie nobili e da quelle svizzere. Vestivano l'abito violaceo, che come si sa, è l'abito da lutto. Giunsero in cappella dalla sala del Conclistorio. Molti procedevano sotto braccio dei loro segretari perché vecchi o malati.

Oreglia entrò nella cappella alle 10 e 15 scortato da quattro svizzeri e da guardie nobili. All'ingresso della cappella consegnò il bastone al cameriere e proseguì appoggiandosi al braccio del suo segretario. Si sedette al primo posto degli stalli dei cardinali. Seguivano Moceni, Agliardi, Vincenzo Vannutelli e Satolli. Le bancate dei cardinali offrivano uno spettacolo imponente; dietro le bancate dei cardinali avevano preso posto gli arcivescovi, i vescovi e gli altri prelati.

La cerimonia

Si eseguì il « dies irae » e il « Ite missa » del Pèrosi. Fu notata la teatralità della musica del giovane maestro in confronto degli altri pezzi che si eseguirono.

Terminata la messa, i cardinali Agliardi, Vincenzo Vannutelli, Satolli e Richard indossarono i paramenti sacerdotali e diedero, uno dopo l'altro, l'assoluzione al tumulo.

La cerimonia terminò alle 12 e 15.

Casa nuova in Vaticano

Il nuovo Papa e la nuova Corte - Le tasse delle cariche - Buoni incassi in vista - L'incoronazione si farà subito.

Con la tumulazione del Papa sono decaduti di diritto dalle loro funzioni tutti i dignitari della famiglia pontificia.

Il maggiordomo ed il prefetto delle cerimonie rimangono soli nel loro ufficio. Tutti gli altri cessano dai loro uffici e dal loro titoli. Così i camerieri segreti partecipi e di onore, i prelati domestici, i camerieri di spada e cappa, ecc.

Il Papa nuovo farà Corte nuova, e potrà, come avviene, riconfermare tutti o in parte i dignitari, ma questi però dovranno ripagare la spesa spantata per tali nomine, e siccome - specie i camerieri d'onore ed i prelati domestici - sono continui e continui fra italiani ed esteri, così la Segreteria dei brevi e l'Amministrazione della S. Sede incasseranno, soltanto per questo fatto, parecchie decine di migliaia di lire. La spesa infatti non è mai minore di cento lire.

Il Papa dovrà riformare tutta la sua Corte, ma non può farlo finché non sia stato solennemente investito della sua potestà pontificia, prima cioè dell'incoronazione.

Questo fatto rende necessario e indispensabile al Papa di procedere all'incoronazione in un termine relativamente breve.

Leone XIII fu incoronato dieci giorni dopo la sua elezione.

Si era detto che il nuovo Papa avrebbe rinviato la sua incoronazione al settembre o all'ottobre per una deferenza verso il Corpo diplomatico e il Sacro Collegio, onde cioè non costringere l'uno e l'altro a restare in Roma nel periodo attivo per assistere alla solenne cappella papale che si deve tenere ogni anno nel giorno anniversario dell'incoronazione.

Ma questo rinvio sembra poco attendibile, perché altrimenti il Papa dovrebbe rimandare anche la formazione della sua Corte fino al settembre o all'ottobre.

I banchieri ed il Conclave

La Banca nera ed i capitali del Vaticano - Un « crax » e non. Folchi in disgrazia - Un tentativo di riabilitazione non riuscito - Lo Spirito Santo e il dio dell'oro.

(Dalla Gazzetta del Popolo).

Un novissimo coefficiente sul quale si dice che bisogna più contare per l'elezione prossima del Papa è l'alta Banca, ben s'intende, la nera.

Non è un mistero per alcuno che il Vaticano ha investito ingenti capitali nell'alta Banca nera.

Vi fu un momento che esso ebbe una inattesa e severa lezione per questa sua irregolare banca, in quanto un certo Folchi non si accontentò di limitarsi, che preso nome da monsignor Folchi, e vi rimase parecchi milioni.

Monsignor Folchi, al quale si disse che fosse fatta risalire l'ingenuità e la responsabilità di quel « crax », cadde allora in disgrazia del Vaticano e non si parlava più di lui da un pezzo.

Però il suo nome venne martellato ancora inaspettatamente di nuovo a galla fra i candidati al posto di segretario del Sacro Collegio e l'affermazione della sua candidatura ebbe tutta l'apparenza di un tentativo di riabilitazione; cosa assai singolare il giorno dopo la morte di Leone XIII ed alla vigilia dell'elezione di un nuovo Papa.

Si attribuisce all'alta Banca nera tale tentativo, che fallì pienamente dinanzi la candidatura di monsignor Merry del Val, che fu bene accolta dal Sacro Collegio. Ma l'alta Banca nera mira altresì ben più in alto. Si vuole che tutta la sua influenza, la quale non è poca per i molteplici interessi ad essa collegati, sia già stata messa in movimento in favore del candidato del suo cuore alla tiara. Questi sarebbe il cardinale Gotti, il quale non so quanto possa

zino e non vide quel protettore, il cui sguardo la seguiva con tanta passione. Egli disse tutto al suo cocchiere: - Sam, al Nuovo Circo.

La rappresentazione, infatti, era cominciata appena, e Lorenza, a cui Dambert aveva parlato a lungo, intuendola l'amica della figlia sua, agguistò come anguilla fra i crocchi sul marciapiede. Giorgio l'attendeva allo sportello del suo coupe.

Vi montò d'un salto. Dambert sedette al suo fianco, lo sportello si chiuse con un rumore sordo e la vettura si mosse.

CAPITOLO XXVI.

Il coupe si fermò davanti il Caffè della Race.

Dambert vi scese con uno sguardo all'angolo più oscurato dell'edificio della facciata.

S'avvicinò un cameriere. Dambert comandò subito: - Due gelati.

- Bene signore. Lorenza aspettava con curiosità che il forastiero la interrogasse.

Dambert, dal canto suo, non provava

nesso lusingato da simile preferenza dell'alta Banca nera.

Si attribuisce infatti ad un notissimo personaggio dell'alta Banca nera la seguente frase:

« Il Papa nuovo lo faremo noi, e l'abbiamo già in tasca ».

Si vede che nell'alta Banca nera non si crede troppo alla diretta influenza dello Spirito Santo nell'elezione del Papa; ma si ha miglior fiducia nelle potenze dell'oro. Quel che sovrattutto preme all'alta Banca nera è di non perdere la fiducia cieca del Vaticano.

Se essa appoggia la candidatura del cardinale Gotti al papato, è perché ritiene di potere così meglio garantirsi per l'avvenire tale fiducia.

Del resto appoggierebbe qualsiasi altra candidatura, quando con essa potesse sperare di conseguire egualmente il suo ritorno, e perciò anche quella del cardinale Oreglia.

Parlo di tutto questo perché ormai è cosa di dominio pubblico, e se ne discorre fin troppo senza reticenze.

I socialisti romani

Yogiaco espulso dal partito. Torati.

Il Tempo ha da Roma:

L'Unione socialista romana si è radunata per la terza volta allo scopo di giudicare la condotta politica dell'on. Filippo Torati. Gli intervenuti erano circa centocinquanta; la discussione fu vivacissima.

Zambianchi, segretario della Direzione del partito, invocò richiamò l'assemblea al rispetto delle opinioni altrui, ed ammonì che un voto esitante avrebbe per effetto immediato e doloroso la scissione dell'Unione.

L'assemblea approvò un ordine del giorno, presentato da Attilio Sui, il ego della precedente redazione rimasto cronista dell'Avanti! col quale « si invita la Direzione del Partito a procedere all'espulsione del Torati dal Partito Socialista Italiano ».

La prima conseguenza

La deliberazione presa dal partito ha posto a rumore il campo socialista romano.

Gli amici di Torati faribondi, presannunziando molteplici dimissioni; oggi stesso Luigi Mongini membro del Comitato dell'Unione socialista si è dimesso da membro del Comitato, non solo ma anche da membro del partito socialista italiano.

L'Avanti! si limita ad accennare alla riunione senza pubblicare i particolari della discussione e senza riprodurre l'ordine del giorno.

Interrogati in proposito alcuni socialisti riformisti dissero che ormai il dissidio è irreparabile.

Il viaggio del Re in Inghilterra

Lo Standard annuncia che re Vittorio Emanuele giungerà a Dover il 15 novembre, scortato dalle squadre italiana e inglese; da Dover partirà direttamente per Londra. Egli conta trattenerci quivi 4 o 5 giorni, e forse anche più.

FRA LIBRI E GIORNALI

Intorno al Conclave. - Un'originale domanda agli italiani.

Il giornale cosmopolita Verde e Azzurro rivolge a tutti i suoi lettori queste due domande: - Qual cardinale preferireste fosse eletto papa? E perché?

Tutte le risposte più brevi e più originali che porrevano entro il 3 agosto p. v. al giornale Verde e Azzurro, Milano, saranno da esso pubblicate.

To conosco un tale che ha già risposto: - Siccome sono tutti dello stesso colore, così preferisco il cardinal Nosseno.

curiosità ma un'ansietà vera da cui non sapeva liberarsi.

L'ambiente in cui sua figlia era stata allevata gli ispirava una specie di terrore e nello stesso tempo una pietà profonda.

Avrebbe voluto sapere e non osava esprimere il proprio desiderio. Il cameriere portò i gelati prima che egli avesse aperto bocca.

Ma allora si decise d'un tratto. - Mia cara fanciulla - disse - voi non potete comprendere l'emozione che mi agita. Ve ne spiegherò più tardi le cause. Io vengo da Monza, dal vostro paese.

- Infatti, ma è molto tempo che l'abbiamo lasciato.

- I vostri genitori erano Luca e Simona? Solati?

- E' questo il loro nome.

- Vidi la loro casa, quella dove siete nate.

- No siamo partite molto giovani.

- In seguito ad avvenimenti dolorosi? - E' vero.

- Sui registri della parrocchia ho rilevato il vostro nome, Lorenza Solati, ma non quello di vostra sorella.

Nella Regione Veneta Vittima della neurastenia

Una notizia atroce ci viene da Venezia: il giovane dott. Oddone Ravenna, subito dopo il banchetto in cui si festeggiava la sua laurea (110 punti su 110), con un colpo di rivoltella si è ucciso!

Lo abbiamo conosciuto e amato; lo vedemmo all'abito, simpatico e valetto. Era buono, intelligente, studioso; aveva quanto al modo di far falce un uomo, fargli sorridente l'avvenire - anche la ricchezza. Nel bel fiorire delle speranze e della vita, si è ucciso!

La neurastenia - il terribile flagello della generazione nuova, abusatrice delle forze cerebrali - fu l'unica spinta all'atroce proposito.

Povero buon Oddone! Sia pace al tuo spirito gentile! (s. m.)

Igiene dei cibi

Regole generali: non si devono mai mangiare frutti e legumi in un istesso pasto, perché gli stomaci delicati, principalmente, ne soffrirebbero.

Fra tutti i legumi soffre eccezione la patata; essa riesce innocua unita a qualunque cibo. Si può mangiare con fiducia prima o dopo qualunque frutto o legume o cereale.

I frutti e i cereali dovrebbero usarsi ai pasti del mattino e della sera, piatti nei quali non si dovrebbero permettere rigor d'igiene nessun altro genere di nutrimento. Una misura cui attenersi sarebbe di far coesistere la carne in pane e frutta, in quantità moderata, si intende, e di mangiare di buon'ora.

Se si mangiano delle frutta è importantissimo che siano mature e di buona qualità; le persone che hanno lo stomaco delicato le digeriscono meglio mangiandole al principio del pasto, specialmente se gli altri cibi sono quasi tutti caldi. Le frutta crude o cotte devono essere mangiate a pranzo e senza legumi.

Alcuni non digeriscono le frutta a cena o troppo tardi nel corso della giornata; li consigliamo a mangiarle a colazione oppure prima di pranzo.

Se siete nei mangiare carne (questione assai discussa dagli igienisti) usatela a mezzo giorno e preferibilmente quando fa freddo.

Le persone che hanno difficoltà a digerire faranno bene a mangiare una qualità sola di frutta per ogni pasto, e così pure quelli che digeriscono difficilmente i legumi dovranno mangiarne sempre d'una sola qualità, finché la loro salute non si sia ristabilita. Bisogna anche abbandonarli momentaneamente quando fanno male.

UN GRANDE ROMANZO di attualità

Fra pochi giorni - finito l'attuale racconto in appendice - il FRIULI incomincerà una pubblicazione di grande attualità: La tragedia degli Obrenovich

romanzo storico di Sòda Nadéje

tradotto espressamente dal rumeno per il FRIULI da Roberto Fava.

Veggasi in quarta pagina Teodoro De Luca.

- Si è sempre chiamata così? - Certo.

- E' proprio vostra sorella? - Giovanna è una trovatella, per quanto io mi ricordi... ma l'amo come se avessimo avuto la stessa madre.

- Avete sempre vissuto assieme? - Quasi sempre, signore. Solo qualche anno fa fummo costrette a separarci.

- Perché? - Giovanna ebbe un polso spezzato in una lotta.

- In una lotta, dite? - Sì, in Polonia; con un padrone che voleva abusare del nostro isolamento.

Giorgio Dambert digrignò i denti per rabbia.

- Voi comprendete che con un braccio rotto certi esercizi non si possono fare. Essa dovette pensare ad altro.

- Che cosa è dunque diventata? - chiese Dambert, con vero spavento.

- E' diventata ballerina, e quasi celebre.

- Ballerina? - Prese a Varsavia delle lezioni che l'hanno perfezionata. Era già ab-

Interessi e cronache provinciali Analisi di un'analisi

Riceviamo: Finalmente, dopo quindici giorni di asiosa, trepidante aspettativa, l'Ufficio san. Prov. ha risposto, quello che già da lungo tempo sapevano anche i possi del Comune di Prepetto e fuori, cioè: «che l'acqua della cisterna di Castel del Monte non potrebbe desiderarsi migliore ».

E, qui torna a proposito far nota la pretesa molto arrogante, dell'Ufficio san. locale, che dalle condizioni sanitarie della frazione di Castel del Monte, ottime sotto ogni rapporto, - un decesso ad 81 anni nel volgere di un triennio - voleva dedurre la bontà di quell'acqua.

E' benal vero che diverse frazioni del Comune concorrono in quella località, per le funzioni religiose, e usando di quell'acqua, non ebbero mai il più piccolo disturbo.

E' benal vero, che la Compagnia alpina di stanza a Cividale, in tre escursioni fatte a Castel del Monte, usò ad abusò di quell'acqua, trovandosi dopo star meglio di prima.

Ma, Dio mio, quali conclusioni è lecito dedurre da simili sciocchezze?

Bastò che un cronista di non so qual giornale, mettesse fuori l'ipotesi di un nebuloso nasso, fra alcuni casi di enterite (?) verificatisi a Cividale, e l'acqua di Castel del Monte, perché si mandasse Sindaco, Medico e Segretario alla conquista del suo rifugio, Castello.

Son cose che se non fossero avventurate sarebbero ridicole.

Chiedere all'Uff. san. del luogo, quale spetta la vigilanza sulla pubblica salute, quelle informazioni, che nessuno meglio di lui può dare, debb. non si pensò nemmeno. In alto, questo modo di procedere, è tale un'antiscaglia, che più non si usa. Del resto, bisogna dirlo per la verità: dopo un paio di settimane, dacché si era spedito il campione d'acqua, ieri, venzi richiesti di un rapporto, sulle condizioni sanitarie degli abitanti che usualmente si servono dell'ottima acqua di Castel del Monte. Anche una volta, il carro fu messo davanti ai buoi. Buon viaggio.

Però, i vantaggi del cui la frazione di Castello va debitrice all'analisi chimica, vplata dall'Ufficio san. Prov. più che da ma vercano meglio lumeggiati dal giudizio, che di simili analisi, dà uno dei più illustri igienisti d'Italia.

« Un'acqua si studia, come si studia un ammalato. Perciò non si ha alcun diritto, di pronunciare un giudizio igienico, intorno ad un'acqua da bere, volendosi p. es. dei risultati dell'analisi chimica. In passato, questo metodo, assai comodo, e sbrigativo, decidera senz'altro la potabilità di un'acqua; anzi la soppressa Direzione di sanità, ha basato quasi sempre, sopra risultati di un semplice esame chimico, per molti anni, i giudizi ufficiali, intorno alle acque che i Comuni del Regno le mandavano ad esaminare da un capo all'altro d'Italia. Si comprende facilmente, quale enorme cumulo di errori, debbono essere stati commessi da per tutto, in conseguenza di pareri pronunciati con siffatto empirismo e con tale mancanza di senietà scientifica ».

Detti poi gli elementi, sui quali si fonderà il giudizio del medico, quando è chiamato a pronunciarsi sulla bontà di un'acqua da bere, l'illmo Prof. così conclude:

« E semplicemente ridicola la pre-

bestanza abile, e siccome è molto bella, ottiene dei successi strepitosi.

- Dov'è? - E si chiama? - La Roselli?

Dambert sorse. Un improvviso lividore coprì i suoi lineamenti.

La sua testa ardeva.

Il disastro di cui aveva, il presentimento era scoppiato come una bomba, fulmineamente.

Egli si alzò, e si affrettò a uscire dalla stanza.

Nella stessa mattina, il signor Hardouin, suo amico, parlando del conte Vauvoise, il buontempono occupato sempre in piaceri il cui solo studio era quello di correr dietro le avventure, di turbare i matrimoni, altrui, di corrompere le donne e di farsi vedere con la celebrità del vizio, non gli aveva parlato dell'ultima amante di lui, la Roselli?

Lo scandalo era pubblico, inevitabile. E la Roselli era lei, Giovanna, la sorella di Jeanne Baudry?

Ah! certo egli non la malediva. La sua anima era piena d'indulgenza e di pietà per lei, ma egli pensava alla

(Continua)

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MEROUVEL

- Lo laschieremo là.

- Sempre? - Fino a che saremo diventati ricchi!

- Ci vorrà molto tempo forse.

- Ebbene ci accontenteremo del nostro amore. Non vi basta Jeanne!

- Sapete bene che non il barone ha la mia parola, giacché non lo conosco.

- E' giusto.

Ed il dialogo dei due innamorati era terminato qui.

Quando ella passò poco discosto dal coupe di Giorgio Dambert, raggiava nel volto tutta l'animazione d'una breve passeggiata e la felicità di cui era internamente inondata.

sznazione che si ha in generale, allora quando si crede di poter ricavare conclusioni, dall'esame di qualche litro di acqua.

Dalle lezioni del Sanarelli, prof. d'Igiene alla R. Università di Bologna. Preposito

Dott. Bruni

Perdonano: 28 — Il nostro Congresso Magistrale. — Il prossimo Congresso regionale è destinato a costituire una bella manifestazione della moderna vita italiana per l'importanza degli argomenti che verranno trattati e per i voti che saranno espressi.

Un impulso universale di colleganza muove oggi gli individui ascritti a qualsiasi classe o categoria sociale: onde non è da stupire che a questa legge ormai generale obbediscano anche gli ineguaglianti elementari, nella legittima convinzione di poter rafforzare la insufficienza dell'azione individuale con la potenza dell'azione collettiva, raggiungendo così quei miglioramenti economici e morali, il cui bisogno si fa più acutamente sentire oggi, mentre da ogni parte, in ogni ceto, è un istintivo irresistibile ascendere ad un più alto grado di benessere, e ad un più completo contatto di dignità.

Di fronte alle troppe agitazioni impetive od eccessive, avremo a Udine il Congresso Magistrale, che certamente riuscirà un ordinato e sereno esempio di una classe di funzionari pubblici, che provvede ai propri doveri, mantenendosi nella sfera dei propri doveri, senza mai perdere la nozione esatta dei propri diritti, e dei modi legittimi per richiederne il riconoscimento.

Tocca ora al paese: corrispondere a questa condotta della classe degli insegnanti.

Le istituzioni — la frase è ormai classica — si pregiino in proporzione dei benefici che esse recano. E se l'opera dei maestri deve fedelmente condurre a vivificare le istituzioni, come ha detto l'on. Nasi, occorre che le istituzioni, a loro volta, non siano troppo matrigne ai maestri.

La legge del 1899 ha assicurato ai parroci un minimo di 900 lire, nette da ogni onere; da portarsi a mille lire, a seconda dei fondi disponibili.

E chi ha la cura delle tenere menti di tanta quanta la giovane generazione italiana, ed è ad un tempo ministro del Comune e dello Stato, dovrà essere tenuto in minor conto che non il ministro della religione, mentre la sua responsabilità è ancora più estesa e grave?

Attilio Carefa.

S. Vito di Fagnana, 28 — Per la morte del Papa. — Oggi ebbe luogo solenne funzione in suffragio dell'anima di Leone XIII.

Intervenne la rappresentanza comunale al completo.

Terminata la Messa questo parroco don Angelo De Cei pronunciò un discorso illustrante la vita del defunto, illustra.

Molta popolazione assistette alla cerimonia.

Montanaro.

Latisana, 28 — Vittima del nuoto. — Oggi alle ore 13 il ragazzo Luigi Tommasini d'anni 8 di Latisana recatosi a nuotare con altri tre compagni nel Tagliamento tra Latisanotta e Latisana, miseramente annegava. Dopo mezz'ora il piccolo cadavere veniva pescato.

Sul luogo accorsero i rr. carabinieri e quindi l'autorità giudiziaria, che ordinò il trasporto della salma in cimitero.

Da Latisana, 28. — Echi di una cerimonia. — Leggiamo nell'«Avanti!» del 28 corr.:

«Latisana, (Udine) 24. — La Giunta Municipale, in corpore, con a capo il cav. Angelo Marin, ex garibaldino, prese parte, oggi alla solennità religiosa celebrata in questa chiesa parrocchiale in onore del defunto pontefice. Il terrore del socialismo consente nuovamente la alleanza fra le calotte e la borghesia, cancellando dalla memoria le stragi di Perugia e le gloriose tradizioni della camicia rossa.»

Quattro righe che eloquentemente compendiano anche la risposta al fabbricere corrispondente da Latisana del Giornale di Udine.

Contro gli opportunismi

Ai ranghi Ai ranghi!

Riceviamo: Approvo l'articolo ieri inserito in queste colonne, criticante la Giunta comunale di Palmanova per l'intervento alle cerimonie papiste.

E' ben tempo che la coscienza democratica insorga, poiché purtroppo non è la prima volta che si vedono — e non solo a Palmanova — tali mancanze di carattere.

Sono ancora, penose, nei ricordi certe visite pastorali, che furono occasione a certi democratici per sbandieramenti e interventi a banchetti; e sono nei ricordi le scuse mediocri contrapposte alle osservazioni dei cittadini deploranti.

Purtroppo è spiacevole dover impuntare questi fatti a persone stimato e care, che volendo potrebbero rimanere al loro posto; fedeli ai loro principi; ma per la verità è necessario che venga l'ammonimento; perché è ora che questi nostri rappresentanti si ricordino che le opinioni, politiche non si mutano come gli abiti e le orpaccie; né si depositano in cattedra al guardaroba nei momenti in cui sono d'imbarazzo; ma che si deve essere costantemente fedeli ai principi professati.

E' ora che la coscienza democratica richiami tutti: — Ai ranghi! ai ranghi!

Un giovane democratico.

IGIENE ESTIVA

(Collaborazione al Friuli).

Nei casi di affiebra per anemazione — il fulmine — La paura del tuono.

Accenniamo ancora quanto fa uopo fare nei casi di affiebra per anemazione, così frequenti nell'estate, epoca dei bagni freddi e delle colazionate in barca, si deve anzi tutto spogliare l'anemato, pulirgli la bocca e le narici, assicurarlo con energiche frizioni secche. Gli si applicherà poi, mediante una salvietta bagnata dei vigorosi colpi sulla faccia e sulla bocca dello stomaco. Se non da segni di vita, lo si rivoltola senza tardare sul ventre, applicando sotto il suo stomaco un rotolo di vesti solidamente stretti ed annodati. Poscia, si pone la fronte del soggetto sopra il suo avambraccio diritto ripiegato, allo scopo di allontanare la bocca dal suolo. L'occhio fatto, l'operatore si inginocchia, e comprime metodicamente, con tutto il suo peso il dorso del paziente, sollecitando artificialmente, con dei movimenti di soffi, sulla parete toracica, la funzione normale della respirazione.

Così, l'aria può penetrare nel polmone, mentre che l'acqua e la mucosità ne escono. Si rivoltola poi la faccia dell'anemato all'insù si colloca il rotolo sotto le mani; lo si alza e lo si ripiega alternativamente sulle due braccia; poscia se ne tira fuori la lingua — e gli si soffi dell'aria nelle narici, col l'aiuto di una cannuccia di pipa che si addatti alla sua propria bocca.

Giovano molto anche le trazioni ritmiche della lingua afferrandola con un pannolino in mancanza di speciali mordenti o pinzette. Egli è così che perseverando con cura ed alla lunga in ostili pratiche, che si ottengono talvolta dei successi inaspettati.

Finchè i denti sono stretti, vi ha speranza reale che l'anemato non abbia soccombuto ancora all'affiebra (segue Volsini).

Quando l'anemato faccia qualche sforzo per vomitare, fa uopo solleticare il fondo della gola con una barba di penna bagnata, e facilitare così il vomito. Una volta ristabilita la respirazione, si avvolge l'ammalato in coperte di lana: calde e lo si pone a letto, con all'interno dei mattoni riscaldati, ma in una camera fresca e ben arieggiata. Ogni quarto d'ora, gli si fa respirare qualche goccia d'ammoniaca liquida su d'un fazzoletto, e gli si dà un cucchiaino di porche caldo. Se la faccia diventa colorata, bluastra, farà uopo senza ritardo applicare dei sonaplesi sul petto e delle sanguisughe dietro gli orecchi, per ovviare alla congestione cerebrale.

Quanto ai precetti igienici capaci di impedire la morte per fulminazione sarebbe da ritenersi che il pericolo della fulgore è più grande negli edifici a locali dove si trovano raccolti numerosi gruppi di uomini (Chiesa, Scuole, abitazioni) il periglio è meno grande, ma ancora molto serio, per gli alberi ad oggetti isolati: ma le agglomerazioni d'uomini o d'animali moltiplicano considerevolmente il pericolo, se correnti d'aria (corse di cavalli, marce militari). Una altra causa d'aumento di pericolo si è la presenza d'oggetti buoni conduttori, armi, strumenti metallici ecc. che attirano la fulgore e cagionano la fulminazione stante il loro contatto. Avviso ai cacciatori!

La paura del tuono è una paura nervosa e chimica, che non ha nessuna base di scientifico. Questo timore rassomiglia molto a quello della morte di cui un antico diceva: «la morte non arriverebbe a colpire; poiché, finché essa non è là, noi viviamo e quando dessa arriva noi non ci siamo».

Nella fulminazione difatti, si è il lampo che uccide, non il tuono. Se si vede il lampo senza essere fulminati, non c'è da temere per il tuono, lontana ed innocente eco della fulgore; i fulminati che rinvengono dichiarano loro stessi, in gran parte, che dessi non videro nessun lampo. I temporali del resto, si distendono a considerevoli distanze, ed il rumore del tuono può rappresentare dei fenomeni elettrici lontani di centinaia di chilometri.

La tensione elettrica dell'atmosfera aumenta colle altitudini. — Nei paesi montuosi avvengono la maggior parte dei casi di fulminazione. — L'è un errore il credere che, quando si hanno

le vesti molli di pioggia, si è più esposti ad essere fulminati. — Piuttosto il contrario sarebbe vero.

La elettricità, condotta nel suolo a mezzo delle vesti e lo scarpo umide, vi si perde, senza produrre i suoi effetti come accade col parafulmine. — Questa ammirabile asta metallica, difatti, non solamente impedisce l'azione della fulgore contro un certo raggio, ma per di più sottrae all'atmosfera una parte del suo fluido elettrico: Eripuit Coelo fulmen l'epitafio a Franklin.

Sarebbe da augurarsi che il parafulmine fosse ovunque usato — o nelle città dove spesseggia, la fulgore scoppia di rado.

Quando ad impedire i temporali nella campagna, non vi si arriverà che col rimboscimento.

Il disboscoamento apporta una modificazione radicale nello stato elettrico di tutto un paese.

Il medico di casa

Caleidoscopio

L'onomatistico. — Domani, 30, San Abdon.

Effemeride storica

29 luglio 1808 — Epizoozia in cantone di S. Vito al Tagliamento.

E' illustrata da speciale memoria dal dott. Molin Giacomo medico fisico veterinario professore alla R. Università di Padova (morto nel 1851).

Trattasi di febbre sinica accompagnata da ematuria sinocistica sotto il comune nome di Piscisanguis.

La memoria è assai interessante. — Comincia a descrivere il territorio del cantone terzo del distretto quarto del dipartimento del Tagliamento, poi l'influenza delle meteore e temperature; divide con precisione il cantone in varie parti e descrive di ognuna le qualità del suolo con speciale riguardo all'agricoltura e bestiame — Descrive il bestiame che dice di «forma mostruosa; la debolezza e il dimagrimento univiersali o per meglio dire «marasmo sono gli attributi della «nostra razza» e se si vede qualche «grosso bel bue egli deriva da qualche paese lontano o ad esso si prestano «cure diverse generalmente applicate».

Dice che la statura ecceda i tre piedi e mezzo parigini, il peso di un bue è all'incirca di libbre venete trecento.

Per lui è torto che le bovine vadano al toro di circa 2 anni, e si coprano in ogni tempo dell'anno. Il toro monterà in un anno più di duecento vacche ed avviene ben spesso che ei monti 8, 10 volte al giorno.

E prosegue: La maggior parte dei buoi e delle vacche, carichi d'anni e adatti, si ammazzano nel verno e salate le loro carni e bene affumicate, le mangiano i nostri villani in seguito dell'anno; tale vivanda viene chiamata carbona salata.

«Del primo germoglio di primavera «fino a tutto novembre si mandano gli «animali, siano bovini che cavallini, «nei pascoli comunali, ove stanno dalla mattina fino alla sera diguazzandosi nella «rugiada, esposti a piogge e a cocenti «raggi di sole, e mancando di acqua «vicina».

«Il letto dei buoi è cibo desideratissimo dei bovini, però rissaldante, più tardi si somministra la sorgiella e le puntate del granoturco. L'inverno sono nutriti col fusto del sorgoturco e di qualche grampata di feno raccolto nei viali.

La lettiera di case di sorgoturco e poco strame si cambia una volta per settimana.

Le stalle sono assai mal conformate: «questo è già comune non solo al nostro cantone ma anziando a tutto il «dipartimento e forse forse a tutta «Italia».

Abbiamo riassunto parte degli interessanti particolari, ma venendo all'epizoozia essa fu molto intensa e alla fine del luglio raggiunse il suo apice. E' la stessa forma morbosa conosciuta ancor oggi ma nel novero delle infettive.

Buona uananza.

Al Comitato Protetti, dall'Inf. in morte di Antonio D'Este: Giovanni Marchi lire 1, gam. Di Gaspero Rizzi di Pontebassa 3, di Brazza Vittorio 1.

Maria Mariani: co. Daniele Asquini lire 10, G. G. F.lli Picciole 5, Federico Cantarutti 2, Eugenia Morpurgo 5, Iam. Strangari lire 5.

All' Istituto Doroletta in morte di Domenico Gori di Nimis: Pasquale Fior lire 5, Enrico Margherit 5.

Antonietta Manconi Simioni: sorallo Bonvicini lire 1, Enrico Mason 1.

Antonio D'Este: Enrico Raicer lire 1, Italia Caisutti 1.

Leonardo Agostò: Enrico Mason lire 1, Teresa Cremasco Bergagna: Gio. Batta Marioni lire 1.

Alla Società Vegetari e Reduci in morte di Bodini, cav. Angelo: Angelina Corner-Manzini lire 2.

Rosa Pajani, Vianello ved. Puppatti: Guglielmo dott. Puppatti lire 1, Della Vedova Giuseppe 1.

Pietro dott. Natisa: Prano rag. Bartolomeo lire 2.

La Deputazione Provinciale per l'invito al Re

L'on. Deputazione Provinciale ha spedito ieri il seguente telegramma: Primo Aiutante di Campo di Sua Maestà il Re — Racconigi

Deputazione Provinciale, avuta nell'odierna seduta comunicazione dell'invito fatto a Sua Maestà dal Sindaco di Udine e dal Presidente del Comitato dell'Esposizione, di visitare questa Città in occasione delle prossime grandi manovre, e della adesiva risposta di Sua Maestà, mentre si associa di gran cuore all'invito, sicuro di interpretare i sentimenti dell'intero Friuli, fa voti vivissimi che nessun caso impreveduto al privi della visita desideratissima. Prego Vossignoria di comunicare a Sua Maestà questi sentimenti della Rappresentanza provinciale.

Il Presidente della Deputazione Provinciale firmato: I. Renieri.

Pal III annivers. della morte di Umberto

Ricorrendo oggi, 29 luglio, il 3° anniversario dell'assassinio di Monza, agli edifici pubblici ed a qualche casa privata è esposta la bandiera a mezz'asta.

Il «Circolo Liberale Costituzionale di Udine» si comunica, con preghiera di pubblicazione, il seguente telegramma spedito oggi:

«Primo Aiutante Sua Maestà ROMA

Nel terzo anniversario della morte del Re Martire e Buono Circolo Liberale Monarchico prega voler rendersi interprete presso S. M. Vittorio Emanuele III sentimenti rinnovata profonda devozione. Circolo Liberale».

Sul busto di Umberto vennero apposte tre corone; una del Circolo Costituzionale, una delle Signore Udinesi ed una di alcuni studenti.

Un amico ci scrive:

Nel terzo anniversario dell'assassinio di Umberto I., il sig. A. Zambelli, Segretario della R. Procura di Belluno ha dedicato alla Regina Madre, quale omaggio di dolore dei cittadini bellunesi al Re Martire, un cartico latino.

E' un lavoro che dimostra una vasta cultura, un cuore eletto ed un sentito amore di patria.

Al sig. Zambelli, che conosciamo autore di altri pregiati lavori, le nostre congratulazioni, tanto più trattandosi di persona che tutto il suo tempo deve sacrificare alle molteplici cure di un delicato ufficio.

Il Direttore del Manicomio

E' giunto ieri — nuovo carissimo acquisto friulano — il prof. Giuseppe Antonini, direttore del nuovo Manicomio.

Chi scrive queste righe ha potuto seguire fin dagli esordi la carriera di questo giovane e già illustro scienziato, e il bene di essere nella schiera degli amici suoi più vicini.

Lo ricorda, collaboratore apprezzatissimo e carissimo al cav. Mazzocchi nella Direzione dell'ospedale Manicomio di Bergamo — studioso ed operoso mirabile, popolarizzatore fervido delle conquiste della scienza, lanciare ogni tratto opuscoli e conferenze che levavano rumore, ammirati per la serietà della dottrina, per la profondità delle osservazioni, e — non meno — per la genialità artistica della forma.

Oramai le pubblicazioni dell'Antonini — sulle molteplici forme e cause delle malattie mentali — sull'igiene preventiva spirituale — e, con speciale amore, sulla pellagra — non si contano più.

Il Friuli, lieto di averlo acquistato — augura — per lunghi anni, gli di cordialmente il ben venuto.

Il prof. Antonini prenderà subito possesso dell'ufficio suo, vigilando e dirigendo la sistemazione e l'assetto interno dello stabilimento, la distribuzione degli alienati nei rispettivi reparti, ecc.

Per la municipalizzazione del pane

Ci si riferisce che ieri sera, nei locali della Camera del Lavoro, si radunarono i consiglieri comunali operai, per accordarsi sulle linee generali circa una proposta di massima per la municipalizzazione del pane che intendono presentare prossimamente all'esame dell'on. Giunta Municipale.

Il consigliere Madrassi lesse ai colleghi una sua memoria sull'argomento. Si discusse sull'ordine generali, e si rimise ad altra adunanza ogni deliberazione definitiva incaricando intanto il consigliere Madrassi, unitamente a Bossati, di completare la relazione.

Il «Tannhäuser»

Ieri sera si è svolta la prova di tutta l'opera. Malgrado i numerosi a cappi (il maestro Mingardi non scherza — per una... semiminuta che gli stoppa, fa ripetere intere battute a tutto l'insieme) poco dopo l'una la prova era finita, lasciando in tutti eccellenti impressioni.

Per uno sproloquio soloccherello

Noi domandiamo al Crociato una cosa sola: se non si vergogna — a vendendo fama, e crediamo non immeritata, di avere in Redazione qualcuno di ingegno vivace e culto — se non al vergogna di pubblicare sciocchezze sconclusionate e bambolose nonché oretinoidi come quella dell'«Indirizzo del Paese» del Friuli.

Roba da giornalfottuciacci obdondanti di quinto grado.

Al Direttore del Crociato poi domandiamo solo se per avventura conosca l'opinione molto esplicitamente e crudamente espressa ad alcuni colleghi dal suo intimo amico don Maruzzi, a proposito di quella tale sentenza...

Dopo ciò non resta ora ricambiare — e con un poco più di ragion dimostrata — ad entrambi il benévolo compatimento e la benignamente esplicita ipotesi della «testa perduta», forse in seguito all'insuccesso della smaccata réclame clericale in occasione della morte di papa Leone.

E per uno sproloquio contraddittorio

Qualcuno ci scrive esortandoci a contestare le curiose esegui della sentenza... straordinaria proinata dalla Patria del comm. Giacomelli.

Non ne sentiamo la necessità. Neppure può fare tale confutazione meglio dell'egregio collega Del Bianco; egli non ha che da riportare testualmente la onesta e limpida deposizione da lui fatta innanzi al Tribunale, e che era fulcro essenziale nel processo.

E certamente lo farà, uno di questi giorni; è ben noto che la Patria... militarizzata accoglie sempre gentilmente l'opinione del partito... in cui milita in quel giorno.

Il Commentatore.

Esposizione di Udine 1903

S. E. Carcano anziché essere ad Udine venerdì sera, come aveva promesso ed era stato riferito, giungerà — per impegni sopraggiunti — sabato mattina, con il diretto delle 7.43.

Comitato alloggi I farmatori di schiede sono pregati di rivolgersi per indicazioni ai propri Riparti, e di notificare le stanze che venissero eventualmente occupate.

Il Comitato sin dall'inizio ottenne dall'Ufficio di P. S. il permesso che senza licenza regolare e tasse relative i cittadini potessero affittare i loro ambienti nei mesi di agosto e settembre.

Essendo però necessario deferire i nomi dei forestieri e spettando tale mansione al Comitato stesso, si prega di esaurire tale pratica presso i Riparti anche per le affittanze fatte direttamente, e ciò per evitare noie e richieste di relative licenze.

Il Restaurant che si trova nel recinto dell'Esposizione verrà aperto giovedì 30 corr.

Medaglia Il Municipio di Verona ha messo a disposizione del Comitato esecutivo tre medaglie d'oro destinandole ai migliori espositori di Verona.

Ciascuna medaglia ha il diametro di mm 38 in oro (750) pesante 30 grammi colla scritta da una parte: «Esposizione regionale di Udine — Manicomio di Verona» e dall'altro spazio libero per l'eventuale incisione del nome del premiato.

Il ponte all'imboccatura di via Savorgnana sta per essere ultimato.

Vi si sta collocando il parapetto e le colonne frontali.

Il tram cittadino ha, sino da sabato scorso, iniziato il servizio quotidiano a due cavalli.

Il dono della Regina Margherita Il senatore comm. co. A. di Prampero ha ricevuto ieri un telegramma da Stupinigi della marchesa di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina Margherita con preghiera di parteciparlo alla signorina Ida Picciole, presidente della Mostra speciale di floricultura, frutticoltura, ecc.

Il telegramma annuncia che il dono assegnato dalla Regina Margherita per la Mostra di floricultura consiste in un orologio d'oro, che venne già spedito al senatore conte comm. A. di Prampero.

Facilitazioni ferroviarie Anche la Società Veneta per favorire la nostra Esposizione ha accordato la validità di giorni inque ai biglietti di andata e ritorno a tariffa normale di 30 settembre p. v. dalle stazioni delle linee Cividale-Portogruaro e S. Giorgio Nogaro-Gorvignone-Monfalcone.

Nel giorni festivi dello stesso periodo

arrivano per di più istituiti per la stazio-

Il lavoro si intensifica di ora in ora, tutto trasformando, tutto

IL PROGRAMMA

per l'inaugurazione dell'Esposizione Il programma per la giornata di sabato 1° agosto resta fissato come segue:

Ore 7 43 - Ricevimento alla Stazione di S. E. Il Ministro delle Finanze, on. Paolo Carcano.

Ore 10. - Solenne inaugurazione dell'Esposizione coll'intervento di S. E. Il Ministro Carcano, delle autorità e degli invitati.

Ore 11. - Serrata di Gala al Teatro Sociale - Prima rappresentazione del Tannhäuser.

Inaugurazione del Teatro di Varietà nel recinto dell'Esposizione.

Per la prossima gara ciclistica

Programma

Sabato 15 agosto - Dalle ore 7 alle 10. - Ricevimento delle squadre che avranno preavvisato il loro arrivo.

Ore 10. - Riunione dei ciclisti al deposito macchine (Scuola S. Domenico).

Ore 10.30 - Vista all'Esposizione, dove vi sarà uno speciale riparto del materiale del Touring.

Ore 10. - Tombola a beneficio della locale Congregazione di carità.

Ore 17. - Corse ciclistiche. I. «Corsa Friuli» (giri 3 metri 1800) riservata ai dilettanti residenti nei Friuli. Premi medaglia.

II. «Corsa Audax». Internazionale (giri 3 metri 1800) libera a tutti i dilettanti. Premi medaglia.

III. «Corsa Esposizione». Internazionale professionistica libera a tutti (giri 3 metri 1800). Quattro premi da lire 500 a 50.

Ore 21.30. - Piccolata a premi. I. Premio unico da assegnarsi al miglior numero di macchine illuminate a lire 60 e diploma.

II. Premi per macchine isolate. I. lire 35, II. lire 25, III. lire 20 e diploma.

Domenica 16 agosto. - Ore anti-meridiane. - Ricevimento delle squadre in arrivo. Vista all'Esposizione.

Ore 10.30. - Ritrovo di tutti i ciclisti sulla Piazza Garibaldi. Partenza (a piedi) per la salita del Castello.

Ore 12. - Biochierata d'onore, offerta dal Comitato agli ospiti, sul piazzale del Castello.

Ore 13. - Banchetto ufficiale offerto alle Autorità e principali rappresentanze ciclistiche.

Ore 16. - Riunione di tutti i ciclisti al deposito macchine. D. Esposizioni per la sfilata.

Ore 18. - Partenza per la sfilata. Ore 16.20. - Sfilata generale a premi.

Ore 17. - Corse ciclistiche (Vedasi programma).

Proclamazione dei premiati. I. La prova decisiva della corsa Esposizione professionistica (giri 3, metri 1800).

II. «Corsa sport». Internazionale libera a tutti i dilettanti: (giri 3, metri 1800). Premi, oggetti e medaglie.

III. «Corsa Handicap». Internazionale professionale libera ai partiti della corsa Esposizione escluso il primo arrivato, (giri 6, metri 3218). Tre premi da lire 130 a lire 50.

Ore 20.30. - Serrata di gala in onore dei ciclisti al Teatro Sociale.

Premi assegnati al convegno Medaglie grandi d'argento: - Conio speciale:

a) alle 10 squadre numerose; b) alle 6 squadre di almeno 6 ciclisti, provenienti da località più lontana;

c) a tutte le fanfare ciclistiche; d) alle 4 squadre di almeno 10 ciclisti col miglior costume uniforme.

Distintivo ricordo a tutte le Società ciclistiche e Sezioni del Touring Club regolarmente iscritte.

Le iscrizioni per le prossime corse ciclistiche hanno già incominciato ad affluire promettentissimi.

b) Ricco gonfalone offerto da un gruppo di gentili signore udinesi alla squadra più numerosa composta esclusivamente di signore.

c) Medaglia d'argento offerta dal locale Consolato del T. C. I. da assegnarsi alle 2 squadre migliori del Touring Club I, alle quali non sarà stato aggiudicato alcun premio;

d) Medaglia d'argento offerta dalla Unione velocipedistica udinese, da assegnarsi alle due squadre più numerose (senza conto della distanza) provenienti da paesi della provincia di udine inferiori a 5000 abitanti.

e) Medaglia speciale d'argento, offerta dalla sezione udinese dell'andax italiano, a tutte le sezioni dell'andax rappresentate da almeno 6 ciclisti muniti del distintivo regolamentare;

f) Medaglia d'argento, offerta da un gruppo di ciclisti udinesi al più giovane ciclista partecipante alla sfilata.

Gli alunni delle nostre Elementari

promossi senza esame

Scuole Urbane Maschili

S. Domenico

CLASSE I A - Maestra Maria Peronzi - Si ebbero 72 iscritti, 65 frequentanti e 56 dispensati, che sono: A. Falli Luigi, Battina Mario, Bertolini Riccardo, Bertoni Domenico, Bialisti Vittorio, Bruni Luigi, Cantoni Francesco, Dolos Antonio, Dolca Galliano, Del Forno Francesco, Gennaro Umberto, Gozzi Aldo, Guarnati Sergio, Iogna Zilio, Lenisa Federico, Livotti Giuseppe, Lavison Luigi, Marial Luigi, Michelis Guido, Muzzatti Lucio, Nigris Giacinto, De Nobile Umberto, Petronio Giorgio, Pitoritto Gino, Quarini Guido, Rielo Tito, Ramignani Antonio, Della Schiava Enzo, Squazzero Italo, Tragoni Attilio, Turonetti Carlo, Turco Candido, Valacchi Dante, Viola Giovanni e De Vit Angelo.

CLASSE I B - Maestra Gemma Nodari - Su 74 iscritti i frequentanti furono 61 e i dispensati 48, cioè: Basseggi Luigi, Bernardini Armando, Biasone Luigi, Biscattini Guido, Cadel Mario, Colfarrati Giacinto, Cantoni Francesco, Cirolini Alberto, Ciocchiatti Ermanno, Oremase Aldo, Cucchiaro Riccardo, Damiani Vittorio, Dal Bon Mario, Danusso Giuseppe, Diamante Libero, D'Eate Paolo, Feruglio Cesare, Gennaro Giovanni, Gennaro Pietro, De Giorgi Giovanni, Ioppi Silvio, Matero Luigi, Malsano Alfredo, Marini Giuseppe, Morini Paolo, Pedrini Silvio, Pellarini Giacomo, Pravisani G. B., Prodocimo Antonio, Pustelli Giuseppe, Romanelli Dante, Romanelli Umberto, Roncato Guido, De Sabbata Arturo, Subbighini Emilio, Tam Giuseppe, Tosolini Domenico, Topo Luigi, Tragoni Antonio, Trimitto Giuseppe, Tania Luigi, Venarus Giuseppe, Zenti Luciano, Zucchiatti Luigi, Zucolo Attilio, Zuliani Attilio e Quaco Otello.

CLASSE I C - Maestra Elena Simonetti - Gli iscritti furono 73, i frequentanti 63, ed i dispensati 49: Barbetti Guglielmo, Bassani Giovanni, Bassani Giuseppe, Baltrame Romano, Bor Galliano, Bernardi Eugenio, Basseri Enrico, Bertoni Giovanni, Bulla Antonio, Carubio Bonifacio, Centis Luigi, Ceonuti Ugo, Cumaro Galliano, Fenu Giuseppe, Gennari Ferdinando, Giocozzi Teodoro, Guadalupe Angelo, Hübnigmann Giovanni, Iacob Massimo, Leoncini Mario, Leonci Pietro, Mauro Luigi, Missio Antonio, Milesi Vittorio, Obizzi Fresco, Paolini Valentino, Paolini Gino, Pascoli Attilio, Petrozzi Alorano, Pilotti Luigi, Poli Renato, Premoso Augusto, Riga Galliano, Rodolfi Ernesto, Sticozzi Galliano, Salarini Valentinio, Socanuzza Nicolo, Tragoni Gino, Tomada Cesare, Totton Santa, Turello Giovanni, Variolo Pietro, Virgili Romano, Virgili Pietro, Verona Cesare, Venuti Olivo, Zebai Sottina o Zoratti Angelo.

CLASSE II A - Maestra Luigia Grappin. Gli iscritti ammontarono a 67, i frequentanti a 59 ed i dispensati ai seguenti 48: Alzavari Narciso, Basaldella Romo, Biasutti Giulio, Bon Giacomo, Bondi Livio, Buffo Giuseppe, Bernardoni Giovanni, Burtacchio Luigi, Campo (de) Vittorio, Canciani Alessandro, Canciani Attilio, Candelotto A. Uaduo, Ciusi Pio, Cominotto Umberto, Coati Mario, Costa (Della) Augusto, Cusin Romolo, Fabiano Giuseppe, Famea Antonio, Feruglio Arturo, Fiedl Ferruccio, Flabiani Manlio, Flumiani Giovanni, Francescotto Pietro, Gasparini Guglielmo, Guerra Giuseppe, Jacob Valentino, Indri Pietro, Lavisoni Oliviero, Marchetti Mario, Marchesini Pietro, Morgante Primo, Negro (Dal) Giovanni, Niero Arturo, Ortiga Pietro, Petrozzi Gianco, Piutti Bruno, Rea Giuseppe, Rosa (Della) Giacomo, Rossi Giacomo, Sauri Cesare, Scorsolini Serafino, Vendramini G. B., Zaccoho Giulio, Zani Pietro, Zanonca Girolamo e Zorzi Pier Leone.

Al Circolo "Verdi,"

A Posilippo

Al Circolo «Verdi» si è in fervore per l'allestimento della serata di domani: serata di grande novità, di aspettativissima e veramente interessante «premiere».

Si tratta del Bozzetto «A Posilippo» - in un atto - musica del trapanese Silvio Negri (l'autore della celebre e cara canzone «Lasse par...»), parole di Arturo Bellotti.

Il Bozzetto ebbe il suo battesimo a Trieste, nella sala della Società Filarmónica-Drammatica, la scorsa Monaco, per opera di quel Circolo Mandolinistico.

Un amico che ne ha conoscenza ci dice che il Bozzetto è veramente grazioso e di buona fattura.

La serenata «Taffaccia al festino» ha spiccato carattere napoletano - come, del resto, tutto il Bozzetto; l'Intermezzo è un pezzo di scrittura musicale assai pregevole per la forma eletta e per la melodia nobilmente passionale, e le ottime orchestre lo eseguiranno con grande successo.

Ma ciò che più interessa è a che questo è il primo lavoro composto espressamente per una orchestra mandolinistica.

Dell'accurata e perfetta esecuzione garanzisce il fatto che vigila Albini, dirige Pistorelli, e che gli esecutori tutti sono il manipolo ben noto e caro al Circolo «Verdi».

Alle due famiglie le congratulazioni più sentite ed alla giovane coppia gli auguri fervidi di ogni felicità.

La Chiesa anteposta alla Patria. Un amico richiama la nostra attenzione sulle seguenti riduzioni della «Rete Adriatica» per i viaggi dei pellegrinaggi patriottici e cattolici:

Patriottici (28 luglio 1903) da Udine a Venezia: (andata e ritorno), il classe lire 14.25, III classe lire 8.85.

Cattolici (16, 17 e 18 agosto 1903) da Udine a Padova: (andata e ritorno), II classe lire 9.85; III classe lire 5.70.

Ai lettori i confronti ed i commenti.

Biblioteca Comunale Museo Civico. Sabato, 1. Agosto, ricorrendo la solenne inaugurazione dell'Esposizione regionale, la Biblioteca rimane chiusa.

Sarà libero l'accesso al Museo dalle ore 3 alle 5 pomeridiane.

Servizio economico ferroviario. E' stato firmato il decreto del quale si autorizza l'esercizio economico sulla linea ferroviaria Casarsa-Splimbergo.

25 posti di Volontario nel Ministero del Tesoro. Il Ministero del Tesoro ci comunica i decreti 10 corr. con cui viene indetto l'esame di concorso a quindici posti di Volontario amministrativo e 10 di Volontario di Ragioneria presso il suddetto Ministero.

Sono ostensibili all'Intendenza - e anche nel nostro Ufficio.

La fontana riposa. La fontana di Piazza Vittorio Emanuele zampillante fino a ieri fu sospesa momentaneamente dalle funzioni per l'imperiosa necessità di un po' di toilette.

Dopo, con novello vigore, la vedremo zampillare chiara, instancabile, completando i toni del punto più caratteristico, più simpatico - nella sua diarmonia - di Udine.

Come accade sempre nei giorni di grande concorso, le genti del contado intorno ad essa, faranno, con beneficio della vima, rossa, e troveranno ristoro senza spesa - in barba... al dazio.

Un ferito. Feruglio G. B. di Udine, fabbro, s'ebbe prodotta accidentalmente una contusione al ginocchio sinistro.

Salvo complicazioni guarirà in giorni otto.

Colpiti da malore. Dal vigile Franceschini venne accompagnato all'Ospedale certo Olivo Francesco, pittore di Udine, che si trovava in piazza Umberto I, stesso a terra, colto da grave malore.

Venne pure trasportato all'Ospedale certo Roveredo Luigi fu Leonardo d'anni 39 da Udine, perché colto da malore sotto la Loggia Municipale.

Oltreggio. Il carradore Centazzo Guglielmo fu Luigi d'anni 31, pregiudicato, abitante in Via Villalta n. 114, veniva ieri invitato dal vigile Cuttini ad allontanarsi dalle zolle erbose in Piazza Umberto I. nelle quali da parecchio tempo trovavasi sdraiato. Ma lui invece si diede ad inveire contro il vigile con gli epiteti più ingiuriosi estendendogli anche a tutto l'intero corpo di vigilanza urbana.

Non contento minacciò ancora il vigile per il giorno in cui sarebbe uscito dal carcere.

Arresto. Venne dichiarato in arresto certo Romanelli Francesco fu Giovanni d'anni 33, di Udine, abitante in S. Osvaldo perché quassuava con insistente prepotenza in Piazza V. E. via Cavour e Rialto, essendo alquanto brillo.

Altro arresto. Ermenegildo D'Agostini di Giuseppe, d'anni 20, fabbro, abitante in Via Villalta n. 101, venne arrestato la scorsa notte per misure di pubblica sicurezza.

Quintori inumani. - Vennero denunciati alla Procura del Re i coniugi Gramese Carlo di Carlo e Coa Antonia per abuso di mezzi di correzione, avendo agionato danno alla salute di un loro figliuolo.

La tragedia degli Obrenovich, lo splendido romanzo di cui a giorni incominceremo la pubblicazione in appendice, è la chiave per comprendere gli avvenimenti scottati di recente a Bolgrado.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof Achille De Giovanni di Padova contro la neurastenia, l'isteria, l'ipochondria che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Combiuti 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. Opuscololetto istruzioni gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabrici, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

E. MERCATALI direttore proprietario Rasa Pietro gerente responsabile.

Ricorrendo oggi 29 luglio il trigesimo della morte di Aliardo Vaita mando un pensiero sulla tomba anzitempo dischiusa da una malattia che non perdona, ed altro pensiero rivolgo alla desolata vedova Teresa Cesarini che, (sola ed abbandonata) con sacrificio di abnegazione infanta, lo curò e lo assistette durante la lunga malattia, augurando che un più lieto avvenire possa ancora sorriderle in premio delle sue virtù.

G. S.

LOTTERIA PROVINCIALE

A FAVORE DELLA Esposizione Regionale di Agricoltura - Industria - Arte UDINE 1903

Lotteria autorizzata con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine

150.000 biglietti da UNA LIRA

PREMI

Table with 3 columns: N. (1-2170), da L. (20.000), and L. (1.000, 500, 100, 50, 20, 10)

N. 1500 premi del complessivo valore di L. 40.000

Primo Premio L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola e cioè:

a) Casa colonica con stalla relativa b) Terreni sufficienti per coltura perenne 223.95 pari a 63 1/2 campi friulani di cui trovansi a prato circa campi 28 ad aratorio " 36

Un premio ogni 100 biglietti La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione

L'Esrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti ed in oggetti di valore commerciale superiore al prezzo toccato.

Sede del Comitato Lotteria: Via Prefettura, N. 11

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagliani medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADD - Udine.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Orario ferroviario VEDI in quarta PAGINA.

Trattoria alle "Tre Torri," UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE. La sottoscritta si pregia portare a conoscenza del pubblico che a datare dal 12 luglio corr. la riamata Trattoria alle "Tre Torri," oltrechè essere fornita di aceti vini nostrani e di ottima cucina alla casalinga, avrà uno speciale servizio di Birreria con la tanto apprezzata Birra di Realutta. Angelica Sandrin

Cartelli per DIVIETI pubblici. Presso il Negozio biciclette e macchine da cucire di Teodoro De Luce, in Via Daniele Manin, trovansi in vendita i seguenti cartelli in lamiera smaltata a fuoco per DIVIETI. Vietata l'affissione art. 445 C. P. È vietata la caccia art. 712 C. C. Divieto di Caccia Pasos e di Passaggio art. 712 C. C. e 427-428 C. P. Fondo chiuso - Divieto di Passaggio art. 712 C. C. a prezzi convenientissimi.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Malattie degli occhi DIPETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese. Via Pescocelle, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

GLORIA amaro stomacico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. De usarsi solo - all'acqua od al caffè. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandr. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna).

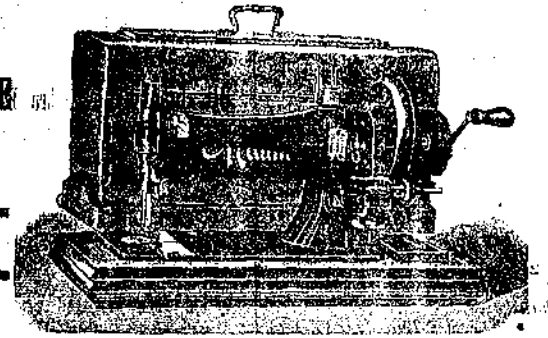
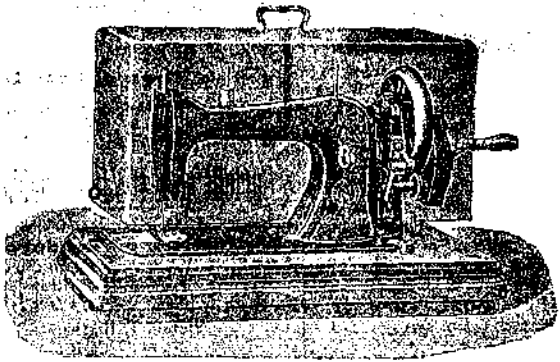
Premiato Laboratorio Metalli LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 2-4. Ottonario, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubiacetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orisatoi, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzione d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

**Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA**

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Cioni, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE
**GRANDE DEPOSITO
BICICLETTE**

GROSSISTA

IN MACCHINE DA CUCIRE E RICAMARE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATALE - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc
Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI
MARCHIO GALLO
Sapone al più alto grado di purità, il perfetto d'uso per tutti gli usi domestici e industriali. - Si vende in cartoline e cartoni di 25 e 50 pezzi. - Si vende anche al peso profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI
Con esso si pulisce ogni superficie di metallo. - Si vende in cartoline e cartoni di 25 e 50 pezzi.

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:
Bicciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA O. 4.40 A. 9.20 D. 11.25 Q. 13.20 M. 17.30 D. 20.25	DA VENEZIA A UDINE D. 4.45 O. 5.10 Q. 10.45 D. 14.10 O. 18.37 M. 23.35	DA UDINE A PORTOFINO O. 8.17 D. 7.59 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.35	DA PORTOFINO A UDINE D. 4.50 O. 5.28 Q. 14.30 D. 16.55 D. 18.30
DA UDINE A TRIESTE O. 5.30 M. 11.40 M. 16.05 M. 21.25	DA TRIESTE A UDINE A. 8.45 M. 10.40 M. 12.35 M. 17.15	DA UDINE A VENEZIA O. 4.40 A. 9.20 D. 11.25 Q. 13.20 M. 17.30 D. 20.25	DA VENEZIA A UDINE D. 4.45 O. 5.10 Q. 10.45 D. 14.10 O. 18.37 M. 23.35
DA UDINE A CARRARA O. 8.15 M. 10.10 M. 14.30 M. 17.55	DA CARRARA A UDINE O. 9.05 M. 14.21 M. 18.37	DA UDINE A SPILIMBERGO O. 9.15 M. 14.35 M. 17.55	DA SPILIMBERGO A UDINE O. 9.15 M. 13.15 M. 17.30
DA UDINE A TRIESTE O. 5.30 M. 11.40 M. 16.05 M. 21.25	DA TRIESTE A UDINE A. 8.45 M. 10.40 M. 12.35 M. 17.15	DA UDINE A VENEZIA O. 4.40 A. 9.20 D. 11.25 Q. 13.20 M. 17.30 D. 20.25	DA VENEZIA A UDINE D. 4.45 O. 5.10 Q. 10.45 D. 14.10 O. 18.37 M. 23.35

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Barbato** a prezzi di tutta convenienza.

Cartoleria Marco Bandusco
(UDINE)
Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità al platinato - zincotipia - cromo - grafia - litografia - fotografia - rilievo stile medico - vale ecc.

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

● Prezzi onestissimi ●

TORD-TRIFE
Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendita a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.